

RICERCA SULLA REPUTAZIONE DEI NOSTRI ATENEI DI "ITALIADECIDE CON INTESA SANPAOLO

## Il 40% delle università italiane tra le prime mille nel mondo

**S**i è chiuso ieri con gli interventi di Luciano Violante, presidente onorario di *italiadecide*, Gian Maria Gros-Pietro, presidente Intesa Sanpaolo, Paola Severino, vice presidente Università Luiss Guido Carli e Gaetano Manfredi, professore di Ingegneria Università Federico II di Napoli, il ciclo di quattro incontri ospitati dall'Università Luiss Guido Carli per presentare la seconda edizione della ricerca sulla reputazione dell'università italiana nel mondo, realizzata da *italiadecide* in collaborazione con Intesa Sanpaolo.

L'università è un settore strategico per lo sviluppo e la competitività del Paese e delle sue imprese. La ricerca "L'Italia e la sua reputazione: l'università", condotta dal professor di Domenico Asprone con i professori Pietro Maffettone, Massimo Rubechi e Vincenzo Alfano.

Da un approccio sistemico all'analisi dei ranking QS e THE, tra i principali per prestigio e per risonanza, il sistema universitario italiano si conferma a qualità diffusa sul territorio, senza università tra le prime 100, ma con oltre il 40% degli atenei nei primi mille a livello globale, meglio di Francia, Cina e Stati Uniti che ne posizionano meno del 10%.

Inoltre, di fronte all'emergenza Covid-19 il nostro sistema accademico si è mostrato resiliente e flessibile, in grado di reagire e di incrementare addirittura le immatricolazioni, anche grazie all'efficacia delle policy messe in campo a livello istituzionale. La "crisi" ha inoltre rappresentato l'opportunità per testare sul campo la didattica a distanza, che in futuro potrà aiutare ad arricchire, anziché sostituire, quella in presenza, in modo strategico, tecnologicamente più sofisticato e inclusivo. Durante l'incontro odierno "Quali scelte e quali politiche per la reputazione dell'università" sono emerse diverse indicazioni per rafforzare la qualità del sistema universitario. Per Luciano Violante questa ricerca «muove dall'idea che bisogna abbattere il complesso dell'autodenigrazione, che è sbagliato non solo perché spesso l'autodenigrazione è sbagliata, ma anche perché attivi atteggiamenti deresponsabilizzanti».

Gian Maria Gros-Pietro, Presidente Intesa Sanpaolo, ha commentato: «Proporre soluzioni per migliorare il Paese è il merito dell'attività di *italiadecide*, in particolare di questa ricerca, ed è con questo spirito che la sosteniamo da molti anni. Entro il 2024 Intesa Sanpaolo assumerà 3.500 giovani. Il sostegno a 70 atenei italiani e alcuni stranieri, tra cui Oxford, con progetti di collaborazione puntuali, è dettato dall'attenzione del Gruppo alla produzione e diffusione della conoscenza per una equa distribuzione della ricchezza».

